la nostra Comunità Pastorale “Discepoli di Emmaus” si prepara a un passaggio decisivo del suo cammino: l’elezione del nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale (CPCP) che verrà eletto nel mese di giugno appena saranno pronte le candidature, per avere anche noi questo strumento pastorale, che aiuterà il cammino futuro della nostra Comunità, che sarà sempre più unitaria e in comunione.

Cosa comporta questo passaggio nella nuova visione che il Vescovo Mario ha suggerito nel nuovo Direttorio per i Consigli delle Comunità pastorali?

La scelta sarà fatta sia sulle persone candidate delle due Parrocchie, che appariranno in una lista unica, divisa per fasce di età: 18-35 anni, 36-55 anni, 56-75 anni. E ciascuno di noi sarà chiamato ad esprimere due preferenze per ciascuna fascia di età. A questi si aggiungeranno dei membri scelti a completamento della rosa, per ben rappresentare tutte le anime e i gruppi presenti nella Comunità pastorale, e in più bilanciando la presenza di uomini e di donne, di giovani e di adulti. Infine faranno parte del Consiglio tutti i membri di diritto che il Direttorio prevede: oltre al parroco, i vicari della CP, il Presidente della AC, e altri membri detti nel Direttorio.

Entro fine giugno bisognerà comunicare alla Curia di Milano i nomi dei membri che comporranno questo strumento di partecipazione pastorale che è il CPCP, che di norma viene convocato circa 6 volte all’anno per la consultazione pastorale necessaria per un cammino di comunione e di missione. Ad esso andrà affiancata una “Diaconìa”, cioè un gruppo più ristretto di preti e laici che hanno il compito di guidare insieme il cammino pastorale. Questo piccolo gruppo potrà dialogare con il CPCP per le questioni più rilevanti. Preghiamo lo Spirito Santo che soffi nel cuore di ognuno di noi per vivere questa responsabilità. **Don Sergio Tomasello.**